



**Riassunto della
Concezione del Progetto „Handschlag“**

per la Realizzazione delle Riparazione tra Reo e Vittima

[tedesco: Täter-Opfer-Ausgleich (TOA)]

nel Distretto Regionale del Tribunale di Tübingen

Reutlingen, Januar 2001

Introduzione

La seguente concezione è stato sviluppato dagli operatori del Progetto „Handschlag“ (1) come criterio e misurazione per il proprio lavoro. In questo lavoro concezionale sono confluiti discussioni su vari livelli.

I Standards del TOA (2) (Riparazione fra Reo e Vittima) (3) sono confluiti nella concezione. Abbiamo contribuito allo sviluppo degli standards nel 1993/94 e abbiamo collaborato alla revisione del 1999/2000.

Nella stessa maniera ha avuto la sua ricaduta il modello ispiratore dell'Associazione "Aiuto per l'auto-aiuto". e.V."

Inoltre la seguente esposizione è stata influenzata la discussione dell' Associazione „Aiuto per l'auto-aiuto" sulla qualità, sullo sviluppo e il controllo della qualità .

Reutlingen, Gennaio 2001

Nota:

(1) Handschlag – ital. stretta di mano

(2) TOA = Täter-Opfer-Ausgleich - ital. Riparazione fra Reo e Vittima;
nella terminologia tedesca l'ordine sequenziale delle parole è: reo- vittima- riparazione,
il termine reo è posto prima del termine vittima per sottolineare l'autodeterminazione del reo e in seguito della vittima nella riparazione.
Nella traduzione del testo si mantiene l'ordine sequenziale del tedesco.

(3) si intende gli Standards della Repubblica Federale Tedesca per la giustizia riparatoria

Indice

1 L'Istituzione „ Projekt Handschlag“

2 Ente responsabile

3 TOA - La Riparazione fra Reo e Vittima

- 3.1 Definizione
- 3.2 Fondamenti legislative (nota: si riferiscono alle leggi della Repubblica Federale Tedesca)
- 3.3 Mandato e Finalità
- 3.4 Focus group
- 3.5 Requisiti per una TOA (Riparazione fra Reo e Vittima)
- 3.6 Criteri per l' idoneità del caso
- 3.7 Percorso schematico
- 3.8 Contenuti e metodologia dell'accordo di riparazione
- 3.9 I Mediatori
 - 3.9.1 Specifiche richieste attitudinali del ruolo professionale

4 Organizzazione

- 4.1 Definizione
 - 4.1.1 Condizioni dell'ambito di lavoro
 - 4.1.2 Richieste riguardante il perfezionamento e la formazione dei collaboratori
- 4.2 Il fondo per le vittime
 - 4.2.1 Creazione e gestione del fondo per le vittime
 - 4.2.2. Criteri per l'approvazione del prestito

5 Cooperazione

- 5.1 Collaborazione e cooperazione con altri enti
- 5.2 Collaborazione con altri enti di riparazione fra reo e vittima (TOA)

1 L'Istituzione "Projekt Handschlag"

Il "Progetto Handschlag" attua nel distretto regionale del Tribunale di Tübingen la Riparazione fra Reo e Vittima (tedesco: Täter-Opfer-Ausgleich (TOA) per adolescenti e giovani adulti. Il progetto fa parte dell'Associazione "Aiuto per l'auto-aiuto" e.V. (Hilfe zur Selbsthilfe e.V.) che lavora come Istituzione riconosciuta nell'ambito dell'assistenza sociale per minori nel distretto regionale di Tübingen, Reutlingen e Calw.

Il "Progetto Handschlag" ha iniziato nel 1985 come primo Ente di Riconciliazione con mediatori professionali nell'ambito della Riparazione fra Reo e Vittima. Nei primi tre anni di lavoro è stato finanziato come Progetto Pilota e Modello dell'allora "Ministero della Gioventù, della Famiglia, delle Donne e della Salute" ed è stato accompagnato scientificamente durante questo percorso.

Le esperienze positive del Progetto hanno contribuito decisamente per l'ancoramento della Riparazione tra Reo e Vittima nelle leggi riguardanti il tribunale dei minori.

Dal 1988 il Progetto viene finanziato come misure dell'assistenza sociale per minori dal Distretto Regionale di Reutlingen, di Tübingen, e dal 1996 dal Distretto Regionale di Calw.

2. Ente responsabile

L'Associazione "Aiuto per l'auto-aiuto" e.V. è stata fondata nel 1971 e da allora si è sviluppata gradualmente come rete regionale per l'assistenza sociale con attualmente 35 Professionisti (4) in 15 diversi progetti.

L'Associazione "Aiuto per l'auto-aiuto" e.V. si impegna accanto all'assistenza a rei e a vittime anche in molteplici modi nel settore della assistenza alla formazione professionale e all'impiego, assistenza per tossicodipendenti, e in specifico nell'assistenza sociale per minori. Si orienta in maniera crescente verso progetti con principi di prevenzione ed orientamento alla collettività.

Dal 1985 l'Associazione attraverso il "Progetto Handschlag" è attiva nell'ambito della regolazione e mediazione di conflitti e di conseguenza fa parte delle istituzioni che in retrospettiva possono vantare la più lunga esperienza in questo ambito sul territorio della Repubblica Federale Tedesca.

(4) dati del anno 2001

3. TOA - La Riparazione tra Reo e Vittima

3.1 Definizione

La Riparazione tra Reo e Vittima (TOA) è una offerta al reo e alla vittima di elaborare in propria responsabilità il reato e le conseguenze del reato con un mediatore imparziale. Gli interessati del conflitto ricevono la possibilità , nell'incontro personale, di elaborare i conflitti sottostanti e/o di regolare i conflitti che si sono creati e di raggiungere una riparazione.

Le caratteristiche della Riparazione tra Reo e Vittima (a differenza del puro risarcimento) sono in particolare:

- la partecipazione volontaria
- l'orientamento al conflitto sociale (in particolare l'orientamento verso il futuro)
- incontri personali tra ambedue gli interessati con moderazione di un mediatore
- l'autodeterminazione delle fazioni del conflitto
- la consensuale risoluzione del conflitto e la riparazione

3.2. Fondamenti legislative (si riferiscono alle leggi della Repubblica Federale Tedesca)

JGG –(Jugendgerichtsgesetz) - Legge del Tribunale dei Minori:

I paragrafi §45 e§47 JGG prevedono la possibilità che il Procuratore della Repubblica o il Giudice sospendono il procedimento penale se l'adolescente si impegna per una riparazione in confronto alla vittima. Secondo il §10 JGG il giudice ha inoltre la possibilità, di ordinare nella sentenza all'adolescente la Riparazione fra Reo e Vittima come indicazione. Questa possibilità è però molto problematica, in quanto le vittime si sentono quasi "co-condannati" a partecipare alla Riparazione tra Reo e Vittima.

Diritto Penale Generale (ted.: Allgemeines Strafrecht)

Nel Allgemeines Strafrecht (Diritto Penale Generale) costituiscono i §§ 46° STGB (Codice di Procedura Penale) e 153 StPO (Regolamento del Processo Penale) fondamenti per la sospensione del procedimento penale o per la presa in considerazione per la misurazione della pena, se si è trovato un accorso per la Riparazione fra Reo e Vittima.

Inoltre la Riparazione tra Reo e Vittima (TOA) è stata radicata processualmente dal 21.12.99 nel § 160a StPO (Codice di Procedura Penale). La legge assegna esplicitamente alle Procure e ai Tribunali il compito di esaminare la possibilità di raggiungere una riparazione tra reo e vittima. Inoltre è stato meglio regolato la tutela della privacy riguardante l'attuazione della Riparazione tra Reo e Vittima (TOA) da parte di enti pubblici e privati.

Inquadramento nelle leggi riguardante l'assistenza giudiziaria per i minori (ted.:Jugendhilferechtliche Einordnung).

Adoperarsi per la Riparazione Reo-Vittima (TOA) è una misura dell' l'assistenza giudiziaria per i minori, che viene sancito secondo § 52 SGB VIII – Codice per la legislazione sociale. La Riparazione Reo-Vittima (TOA) costituisce una misura dell' l'assistenza sociale per i minori secondo § 52 SGB VIII.

3.3. Mandato e Finalità

La Riparazione fra Reo e Vittima (TOA) nell'ambito del Codice del tribunale dei minori - JGG (Jugendgerichtsgesetz) e nell'ambito del Codice per la legislazione sociale e la tutela e i diritti dei minori - KJHG (Kinder- und Jugendhilfegesetz und Jufrenthilferecht) si caratterizza per il fatto che esistono diversi committenti e diversi destinatari. Il sistema giudiziario e l'assistenza sociale per minori uniscono secondo il proprio mandato e secondo le proprie prospettiva diversi mandati con l'assegnazione di un caso o con l'incarico di realizzare una misura nell'ambito dell'assistenza sociale per la minori.

Dalla proposta di mediazione del conflitti e dal considerazione del reato come espressione di un conflitto sociale risultano ulteriori finalità.

Anche i destinatari o (nella Riparazione fra Reo e Vittima meglio) le fazioni del conflitto danno con la partecipazione alla riparazione un mandato al mediatore.

Il "Projekt Handschlag" prosegue con la Riparazione fra Reo e Vittima le seguenti finalità:

Dalla parte della vittima:

Inclusione degli interessi della vittima in reazione al reato
Riconoscimento della situazione di vittima
Riacquisizione delle competenze d'azione/abbandono del ruolo di vittima
Impedimento della atteggiamento cronico di vittima cronicizzazione
Potenziamento della considerazione per i bisogni delle vittime nel procedimento penale

Dalla parte del reo:

Confronto con il proprio comportamento
Confronto con le conseguenze del reato
Riparazione attiva
Stimolare il confronto con un comportamento di norma
Diminuire la possibilità di stigmatizzazione

Per ambedue le fazioni:

Partecipazione , Restituzione del conflitto alle persone coinvolte
Conciliazione del conflitto/ orientamento alle cause
Orientamento verso il futuro
Riparazione/ Attenuazione delle conseguenze
Allacciamento a competenze sociali
Rafforzamento o più precisamente sviluppo di competenze di azioni nella gestione di conflitti

Per l'ambiente

Ristabilizzazione della pace sociale dei diritti sociali
Confronto con un comportamento di norma

3.4. Destinatari

- Adolescenti e giovani imputati di un reato e le loro vittime, ai quale nel quadro di un procedimento penale dovrebbe essere data la possibilità di una risoluzione del conflitto e di una riparazione.
- Adolescenti e giovani in situazione di conflitto , che inducono a far temere una intensificazione del conflitto o lo scivolamento nella violazione delle norme.
- Adolescenti o giovani, che cercano per la risoluzione di un conflitto, che non riescono ad affrontare senza aiuto, la mediazione da parte di un terzo.

3.5 Prerequisiti per la Riparazione fra Reo e Vittima

Dalla stessa proposta della Riparazione fra Reo e Vittima (RVV), ma anche dalle condizioni generali legislative risultano determinate condizioni per una Riparazione tra Reo e Vittima:

- La libera volontà di partecipazione: Una riparazione sotto costrizione non è fattibile. La conciliazione del conflitto è basata sulla disponibilità degli interessati, di entrare almeno parzialmente in relazione con il punto di vista dell'altro.
- L'assicurazione delle garanzie di uno stato di diritti come il principio fondamentale dell'equità, la tutela della privacy, presunzione dell'innocenza devono essere garantiti alle fazioni del conflitto da parte del mediatore.
- La rinuncia della autorità giudiziaria concernenti prescrizioni che riguardano i risultati da raggiungere in una Riparazione fra Reo e Vittima (altrimenti sarebbe equivalente ad una pena):
- La RRV deve dare agli interessati lesi e incriminati la possibilità, di partecipare attivamente e con propria responsabilità alla conciliazione e delle conseguenze del reato. Loro decidono per quanto riguarda la ragionevolezza e la giustizia.

- Preciso accordo con le autorità giudiziaria, come e in che modo sarà valorizzato la stipulazione della riparazione tra reo e vittima. In genere viene archiviato il procedimento. Esistono deroghe in riferimento a questo procedimento devono essere chiariti precedentemente e illustrati con trasparenze ad ambedue le parti.
- Partecipazione gratuita alla Riparazione fra Reo e Vittima (TOA) per tutti adolescenti e giovani interessati.
- Possibilità di partecipazione anche per gli interessati lesi e incriminati provenienti da paesi stranieri, p.es. con depliant informativi in lingue straniere e con la collaborazione di traduttori.

3.6. Requisiti per l' idoneità del caso

I requisiti per l' idoneità del caso riguardano la fattibilità secondo una visione metodologica. Se un caso è idoneo per la riparazione spesso si decide soltanto nel colloquio con le fazioni del conflitto. Mentre le fazioni del conflitto devono chiarire, se una Riparazione fra Reo e Vittima sia per loro una adeguata forma di gestire il conflitto e il reato, il mediatore deve decidere, seguendo precisi criteri, se una mediazione sia infatti proponibile.

I requisiti per l' idoneità del caso per il " Projekt Handschlag" sono:

- L' esistenza di una chiara situazione cioè, l' ammissione della azione dannosa da parte dell' incriminato. Ciò assume importanza in riferimento ad una presunta innocenza. Non è necessario una completa confessione sotto il profilo giuridico. La semplice ammissione del danno provocato è sufficiente.
- La presenza di una persona personalmente lesa: Una Riparazione fra Reo e Vittima (a differenza del risarcimento dei danni) non ha senso in Istituzioni ove non è presente una persona di riferimento che è stato personalmente coinvolto.
- Il consenso degli diretti interessati persone lese e rei per un tentativo di compromesso.
- L' assenza di delitti futili: Delitti, che vengono archiviati senza conseguenze dalla Procura della Repubblica anche senza Riparazione fra Reo e Vittima. La mediazione fra Reo e Vittima non deve avere come conseguenza una espansione del controllo sociale attraverso misure di intensiva intromissione come la Riparazione tra Reo e Vittima.
- Segnalazione spontanea: Adolescenti e giovani adulti, ma anche che sono vittime di reati di minori possono rivolgersi direttamente all' Ente di Riparazione. Se si tratta di adulti bisogna valutare la possibilità della copertura finanziaria della misura.
- Non si prendono casi nei quali uno degli diretti interessati (persona lesa o incriminato) necessitano in primo piano di una terapia. Una Riparazione fra Reo e Vittima può costituire nel migliore dei casi soltanto una misura che affianca la terapia.

Tipici reati per quale può essere indicata una segnalazione per una possibile Riparazione fra Reo e Vittima

- semplice e grave lesione personale (anche lesione colposa in delitti stradali)
- minaccia e violenza
- furto semplice e furto aggravato
- frode, truffa e indebitito
- falso in atto pubblico
- danno a cose
- rapina o estorsione
- offesa sessuale e costrizione sessuale

3.7. Percorso schematico

Segnalazione del caso

- Attraverso il mandato della Procura della Repubblica su iniziativa del singolo sostituto procuratore e la assistenza del Tribunale dei Minori.
- Attraverso il mandato del giudice e l'assistenza del Tribunale dei Minori . In tale caso si necessita del consenso del sostituto procuratore.
- Attraverso la segnalazione spontanea sia di rei come anche di persone lese che si rivolgono spontaneamente e direttamente al "Projekt Handschlag" con la domanda di mediazione per evitare un conflitto giuridicamente rilevante.

Colloquio preliminare con il reo

- Presentazione sulla modalità di lavoro del progetto con paragone al procedimento giuridico dell'accaduto
- Domanda di disponibilità del reo
- Spiegazione che si deve assumere la propria responsabilità sull'accaduto
- Chiarificazione sulla motivazione rispetto ad una riparazione

Colloquio preliminare con la vittima

- Presentazione del progetto
- Messa in evidenza del carattere di offerta della proposta
- Domanda riguardante l'interesse della persona lesa
- Chiarificazione sulla motivazione rispetto ad una riparazione

Colloquio congiunto con le fazioni del conflitto

- Elaborazione dei diversi punti di vista sull'accaduto
- Elaborazione della situazione emotiva della vittima e del reo
- Chiarimento sull'ambito del conflitto
- Elaborazione di una soluzione del conflitto
- Delucidazioni sui diritti di risarcimento
- Accordo sulla concreta riparazione

Controllo sull'adempimento della riparazione

- Attraverso il controllo delle rate sul conto del "Fondo Vittime"
- Attraverso un breve colloquio con la vittima per sapere come e in che modo è avvenuta la riparazione

Segnalazione di ritorno alle Autorità giudiziarie

Attraverso una relazione scritta che illustra al Giudice o al Sostituto Procuratore le singole tappe della Realizzazione della riparazione, l'adempimento della riparazione e la puntuale osservanza, come anche la posizione presa dalla persona lesa rispetto alla archiviazione del caso.

Valorizzazione della Riparazione tra Reo e Vittima (TOA) attraverso le Autorità Giudiziarie

La valorizzazione avviene secondo la forma acconsentita dalle Autorità giudiziarie nella fase preliminare. Normalmente il procedimento penale viene archiviato.

3.8. Contenuti e metodologia dell'accordo di riparazione

Le caratteristiche fondamentali della Riparazione Reo-Vittima sono l'inclusione del reo e della vittima, che sono coinvolti direttamente nel caso, cioè inclusione dei diretti interessati: Le fazioni trovano in propria responsabilità una risoluzione autodeterminata del conflitto, che si è creato attraverso il reato, con aiuto di un mediatore.

Da parte del reo esiste la possibilità di comprendere l'ingiustizia che è stata causata alla vittima, attraverso la condivisione con la persona lesa. Il diretto confronto riduce la possibilità del reo di usare la cosiddetta "strategia della neutralizzazione" dell'accaduto, cioè diventa più difficile per il reo di trovare motivi futili per il proprio comportamento e le sue conseguenze.

Il successo di una pacifica e costruttiva elaborazione del conflitto può avviare nel reo processi di apprendimento, che gli permetteranno in future situazioni di conflitto a trovare anche altre possibilità di reazione che siano diverse da azione criminale.

Le vittime dall'altro lato hanno la nella Riparazione Reo- Vittima la possibilità di presentare i propri interessi, e di partecipare alla negoziazione di una riparazione adeguata. In questo modo le conseguenze del crimine vengono diminuite e la persona lesa può lasciare il ruolo passivo di vittima.

Per quanto riguarda la metodologia si deve tenere conto che il mediatore non si affaccia alla relazione con il reo e la persona lesa in modo parziale. Piuttosto il suo obiettivo è di rafforzare le competenze d'azione degli interessati e di aiutarli nella elaborazione del conflitto. Per raggiungere tale obiettivo gli interessati devono avere la convinzione che il mediatore negozia nell'interesse di tutte le fazioni.

La mediazione neanche deve abbracciare direttamente le posizioni degli interessati, ma deve illustrare le loro proposte e deve negoziarli. Il Compito del mediatore è di tradurre, spiegare punti non chiari, e di impegnarsi che nessuna fazione viene svantaggiata. Il mediatore aiuta e sostiene le due fazioni a presentare in propria responsabilità le loro idee e di collaborare nella ricerca di una adeguata soluzione del conflitti. Il mediatore usa conoscenze provenienti dalla gestione della comunicazione, dalle scienze della comunicazione e dalla gestione di conflitti, che sono stati uniti nell' approccio metodologico della mediazione.

3.9. I Mediatori

L'approccio della mediazione differisce in maniera fondamentale da un lavoro parziale nella condotta e nei compiti del consulente del conflitto.

3.9.1. Condizioni inerenti al ruolo professionale

Mediatori lavorano nel campo di tensione tra due o più forze di un conflitto.

Essi sono il terzo imparziale, che supporta le fazioni del conflitto per sviluppare in propria responsabilità soluzioni. Mediatori hanno la responsabilità per il processo di riparazione, rafforzando l'autonomia delle fazioni, permettendo una comunicazione costruttiva tra gli interessati. Essi controllano e strutturano il processo della mediazione.

Mediatori accettano il punto di vista soggettivo degli interessati. Punto di partenza della mediazione è il conflitto sociale che è stato definito dagli interessati. L' obiettivo della mediazione è esclusivamente trovare insieme alle fazioni del conflitto un accordo consensuale, solido e leale. Mediatori sanno che una riparazione tra reo e vittima è fattibile soltanto su base volontaria e con la disponibilità di cooperazione. Mediatori accettano in ogni caso la disapprovazione e il rifiuto.

Mediatori accettano la responsabilità degli interessati per le soluzioni che hanno elaborate. Essi riconoscono le fazioni del conflitto come esperti per la salvaguardia dei loro interessi. Mediatori mettono i diretti interessati in condizioni di ricevere le informazioni necessarie per la salvaguardia. La risoluzione costruttiva del conflitto può essere per ambi due le parti del conflitto campo di apprendimento. Mediatori riconoscono in questo senso le fazioni del conflitto come attori della propria socializzazione.

4 Organizzazione

4.1. L' équipe

Gli operatori del "Projekt Handschlag" lavorano in équipe.

I loro principi fondamentali sono:

- Divisione dei compiti
- Responsabilità del singolo e Controllo
- Partecipazione
- Trasparenza
- Consenso sulle modalità di lavoro e sugli obiettivi

All'interno della riunione settimanale si svolge regolarmente la consulenza collegiale dell'équipe e se necessario si offre la possibilità per una ulteriore supervisione del caso.

Nell'équipe dei mediatori sono rappresentati ambi due i sessi. Metodologicamente si prende la diversa percezione della realtà dei sessi in considerazione (selezione di mediatori maschili e femminili, coppie miste per la mediazione).

4.1.1. Condizioni inerenti al settore di lavoro

"Projekt Handschlag" è un progetto che lavora con una specifica specializzazione. Questo significa che i mediatori del progetto lavorano come Mediatori della Riparazione tra Reo e Vittima. Così si assicura una precisa distinzione tra un lavoro di mediatore e un lavoro con un approccio parziale. Se i professionisti dovessero lavorare anche in un altro progetto, bisogna prestare attenzione che ci sono sovrapposizioni nella quale i mediatori si trovano di fronte alla stessa persona nel ruolo di mediatore e di tutor.

4.1.2 Richieste riguardante la specializzazione e la formazione dei collaboratori

I collaboratori del "Projekt Handschlag" possiedono come base fondamentale del lavoro la "qualificazione base come mediatore di conflitto nella Riparazione tra Reo e Vittima" conseguito presso la DBH - Ente di Formazione della Federazione dello scorporo del lavoro sociale, diritto penale e politica contro il criminale (ted.: DBH- Fachverband für Soziale Arbeit, Strafrecht und Kriminalpolitik). Nuovi operatori devono iniziare non più tardi dell'inizio della loro attività la qualificazione sopracitata, se sono in possesso di almeno una formazione simili, per esempio la formazione di mediatore professionale.

I collaboratori inoltre si aggiornano regolarmente sulla Mediazione fra Reo e Vittima e anche in ambiti confinanti.

4.2. Il fondo per le vittime

4.2.1 Creazione e gestione del "Fondo per le Vittime"

Il "Projekt Handschlag" mantiene un cosiddetto "Fondo per vittime".

Il fondo consiste in un conto corrente che è separato dalla contabilità ordinaria. Il fondo viene alimentato attraverso donazioni e multe.

Imputati con pochi o nessuno mezzo finanziario possono, secondo i criteri di concessione stabiliti, ricevere un credito per pagare il risarcimento materiale della Riparazione fra Reo e Vittima, che risolve il caso.

Obiettivo del fondo è di sostenere una risoluzione costruttiva e di permettere alla vittima una veloce, non burocratica riparazione. Il credito concesso viene ripagato attraverso la rateizzazione o attraverso il compimento di ore di lavoro di utilità sociale. Un operatore del "Projekt Handschlag" tiene il libro della contabilità di entrate ed uscite e diffida se necessario le rate morose. L'équipe decide sui pagamenti e sull'accredito di ore di utilità sociale, come anche sui criteri di concessione del credito.

4.2.2. Criteri per l'approvazione del prestito

Seguenti criteri sono stati presi in considerazione per la concessione di un credito del "Fondo per Vittime"

- La necessità di un accordo stipulato tra le due fazioni del conflitto prima che il "Projekt Handschlag" accorda il sostegno finanziario al Reo.

- Tutte le singole voci del risarcimento devono essere registrate per iscritto.
- Le modalità per il pagamento a rate e/o le modalità di svolgimento del lavoro di utilità sociale devono essere esattamente regolati con un accordo tra reo ed un operatore del "Projekt Handschlag".
- Il reo deve portare un contributo per la riparazione.

5. Cooperazione

Nell'ambito della attuazione della Riparazione tra Reo e Vittima e in riferimento allo sviluppo dell'assistenza sociale per minori, assistenza per vittime e alla politica contro il crimine il "Projekt Handschlag" collabora con le seguenti Istituzioni:

- Ufficio assistenza di minori e ufficio assistenza giudiziaria per minori
- Procura della Repubblica Federale Tedesca
- Tribunale per minori
- Polizia
- Istituzioni per il sostegno alle vittime di crimini
- Consulenti
- Altri enti che attuano misure per la Riparazione Tra Reo e Vittima

5.1. Collaborazione e cooperazione con altri enti

Oltre alla comunicazione quotidiana sui casi si svolgono, a scadenza stabilita, riunioni per la cooperazione, in particolare con gli Uffici assistenza di minori, gli uffici assistenza giudiziaria per minori, con i sostituti procuratori e con i giudici e la polizia. Tali regolari incontri sono mirati a supportare la cooperazione, per elaborare accordi sui procedimenti fondamentali del lavoro e per lo scambio di informazioni.

5.2. Collaborazione con Altri enti che attuano misure per la Riparazione Tra Reo e Vittima

Il "Projekt Handschlag" collabora per lo sviluppo della qualità della Riparazione fra Reo e Vittima con altri enti che attuano misure per la Riparazione fra Reo e Vittima. Partecipa alla Consulta della Unione di tutte le istituzioni "Riparazione fra Reo e Vittima" della Regione Baden-Württemberg e in gruppi di lavoro iperregionali per lo sviluppo della qualità.

© Projekt Handschlag

traduzione: Kosima Schadt

